

L'idea del parroco di Pagliarelli per aiutare i bisognosi, alla missione di Biagio arrivano 300 chili di carne

In chiesa apre la dispensa, buoni spesa pure dagli artisti

Ficarra&Picone, Stefania Petyx e Pif acquistano 756 buoni per la spesa solidale

Alessandra Turrisi

Maggiore è il bisogno, maggiore è la solidarietà. C'è una corsa in città per garantire il necessario a chi sta soffrendo più degli altri della grave crisi economica generata dall'emergenza sanitaria. Aziende, attori, parrocchie, associazioni stanno gareggiando in inventiva per rispondere alle richieste d'aiuto vicine e lontane. Nella piccola San Carlo Borromeo a Pagliarelli il nuovo parroco, don Angelo Di Pasquale, ha realizzato una piccola dispensa sempre aperta all'interno del

portone della chiesa, dove «chi ha paura, chi non ha preda». È lì che si viene di bottiglie di salsa e pacchi di pasta, scatole di tonno e biscotti, zucchero e uova, «ma servono anche pannolini, pastina per bambini, omogeneizzati e perché le famiglie chiesi (egehavano i lavoratori) in nero adesso sono disperate» dice il giovane sacerdote. Il centro di distribuzione fisso di generi di prima necessità è aperto giorno e notte, «è la cosa che mi commuove il grande rispetto di mostrato dalle persone - aggiunge - lo dall'interno vedo cosa accade e la gente prende solo il necessario per cucinare, mentre i viveri continuano ad arrivare senza sosta».

Alle piccole cellule di solidarietà distribuite sul territorio si aggiun-



Solidale. Fratello Biagio Conte

no grandi interventi messi in campo da imprenditori e protagonisti del mondo dello spettacolo. Da lunedì, per esempio, in vista della Pasqua, saranno consegnati 300 chilogrammi di carne alla missione Speranza e Carità di Biagio Conte, donati dalla Zar. Carni, azienda di Misteri leader nella distribuzione di carni in tutta la Sicilia, attualmente in amministrazione giudiziaria, che ha deciso di rispondere all'appello dei missionari che accolgono oltre mille persone senza timore. «Abbiamo subito accolto con entusiasmo l'iniziativa promossa in azienda - dicono Aldo Leone e Massimo Romano, amministratori giudiziari - lavorando l'immediata realizzazione in un momento di profonda crisi in cui un ge-

sto di solidarietà equivale ad un concreto aiuto umanitario, segnale di speranza per chi dona e per chi riceve».

Un grande risultato ha raggiunto anche la campagna di raccolta fondi per famiglie in grave difficoltà economica, lanciata da Maredolceonline di Ficarra&Picone, Stefania Petyx e Pif. La onlus ha acquistato 756 buoni di spesa solidale del valore di 50 euro ciascuno per un totale di 37.800 euro, a fronte di un pagamento effettivo di 35 mila euro, grazie alla disponibilità di tutti gli Hard Discount ed Eurospin di Palermo. A questa iniziativa si sono già uniti gli imprenditori palermitani Antonio Cancasci e il Gruppo Forello, l'Associazione di chef e ristoratori siciliani, Le Sose e di Uffice. Le

famiglie bisognose sono state individuate dalla Croce Rossa italiana, comitato di Palermo, e da altre realtà di volontariato.

«Nove Club Rotary di Palermo ed emilia società hanno fatto insieme la campagna di raccolta, passando al governo l'approvvigionamento alimentare di 450 famiglie indigenti in un mese tra settembre e gennaio in merito a un accordo di 15 milioni di euro con il gruppo Alitalia», racconta il presidente del Comitato di accoglienza Proteropolo Alitalia per i soccorritori Rotary Club emiliano, il commercialista Pippo Antoci. E i Club di cui fanno parte sono: Palermo, Caltanissetta, Agrigento, Catania, Cosenza, Forlì, Genova, Livorno, Padova, Piacenza, Prato, Roma, Salerno, Taranto, Trapani, Varese, Mantova, e un sacco di altri club italiani».

GIORNALISMO DI SERVIZIO

05/04/2020
Pag. 16 Ed. Ragusa

LA SICILIA

diffusione 16960
tiratura 23391

IL ROTARY FORNISCE IL PROPRIO CONTRIBUTO ALL'EMERGENZA SANITARIA IN CORSO

«La nostra mano sul cuore per aiutare chi non ha nulla attraverso 400 buoni spesa»

Solidarietà. I tagliandi girati ai parroci iblei che li metteranno a disposizione dei bisognosi

La raccolta è stata operata tra i soci dei sette club service operanti sul territorio provinciale



Il commercialista Pippo Antoci ha coordinato l'iniziativa

SAURO DI STEFANO

LAGUSA. Nell'arco di meno di una settimana i sette club **Service** dell'area iblea e i due club **Rotary** di Ragusa e Comiso (è la organizzazione rotariana della quale fanno parte giovani dai 18 ai 30 anni), hanno deciso ed operato a favore di chi ha maggiori necessità, di chi ha difficoltà per la stessa sopravvivenza.

I sette presidenti, Pietro Di Quattro, Valeriano Coria, Biagio Mezzanina, Emanuele Guicciardello, Ferdinando Manenti, Armando Fiorilla e Luigi Ammaturo, hanno scritto, chiedendo di metter mano al portafoglio, ai rispettivi soci ed hanno raccolto subito oltre ventemila euro. Con questi soldi hanno comprato

426 buoni spesa per altrettante famiglie bisognose. A venderli è stato il Gruppo Ergon, che ha praticato uno sconto tale da aumentare, di molto, la somma raccolta dai rotariani iblei.

«Il Rotary ha nel proprio statuto il cosiddetto "servizio". S'intende, di norma, finanziare progetti, aiutare la propria collettività di riferimento con iniziative che possano tradursi in solide basi per sviluppi futuri. Ma

di questi tempi - spiega Pippo Antoci, socio del club di Ragusa che è stato il coordinatore dell'operazione di raccolta - il Rotary è impegnato a livello mondiale per dare una mano. In genere si interviene a livello locale, per la cura del singolo club. Noi della provincia di Ragusa però

abbiamo deciso di intervenire insieme, ovvero tutti i sette club dell'area iblea. È stato possibile farlo perché proprio in quest'anno ci saranno altre tre volte si è lavorato insieme e per i buoni rapporti che intercorrono tra i presidenti, oltre che per l'opera instancabile di Giovannaella Tuniso e Filippo Caselle, ovvero i due soci-volontari del Governatore Valerio Cammisso per l'area iblea. A decidere la forma di intervento sono stati i presidenti. Sono stati loro che hanno optato per dare una mano concreta d'aiuto. Si è messa in moto una macchina organizzativa notevole, anche tenuto conto delle difficoltà logistiche imposte dalle giustissime norme restrittive dei movimenti e delle riunioni. E poi - conclude Pippo Antoci,

comunque - è stata fondamentale la decisione del gruppo Ergon, che noi rotariani non finiremo mai di ringrazio-

re abbastanza, perché ha voluto incidere oltre quattrocento buoni spesa ad un prezzo ovviamente molto fuori quello di mercato».

Gli oltre quattrocento buoni spesa sono stati distribuiti con un'efficienza sempre più quanto efficace. I soci presidenti o hanno affidati ai parroci di circa venti chiese tra Ragusa, Vittoria, Comiso, Modica, Scicli, Ispica e Forzalù.

«Li abbiamo affidati ai parroci - spiega Pippo Antoci - perché sono coloro che meglio di chiunque altro conoscono le vere povertà. In parrocchia vanno i meno fortunati,

quelli che sempre, al di là dell'attuale pandemia sanitaria provocata dal coronavirus, non hanno letteralmente il che mangiare. Sono loro che adesso soffrono e a maggior ragione visto il quasi completo blocco dell'economia, del commercio. I sette presidenti degli altrettanti Rotary Club della nostra provincia hanno



Due Vane da scrutare con gli strumenti digitali 3D

Caltanissetta: iniziativa del Museo Diocesano e del Rotary per l'Ultima Cena e La Scimmia

Dal momento che quest'anno, a causa dell'emergenza da coronavirus, non sarà possibile svolgere le tradizionali processioni della settimana santa, tra cui quella più imponente delle "Vane" del giovedì santo, ecco che alcune di esse sarà possibile riviverle in tridimensione grazie ad una iniziativa promossa dal Rotary Club di Caltanissetta, presieduto da Tiziana Amato, in collaborazione con il Museo diocesano "Giovanni Sperdite" del Seminario diretto da Giuseppe Di Vito. La denominazione dell'iniziativa è "Filmandi nell'arte. Indagine iconografica sulle Vane".

Viene infatti proposta, già a partire da ieri e fino a martedì 14 aprile, la visione di una riproduzione tridimensionale di due tra i gruppi sacri più ammirati, vale a dire l'Ultima Cena e la "Scimmia", la prima con tredici personaggi e la seconda con nove, entrambi riproduzioni plastiche rispettivamente del Cenacolo di Leonardo da Vinci



La Vara de "La Scimmia"

realizzati a Milano e della Deposizione di Rubens, quadro che si conserva nella cattedrale di Avversano.

«Le Vane dell'Ultima Cena e della Scimmia sono tra le più imponenti e tra le più interessanti per i chiari rimandi iconografici a cui gli scultori hanno atteso a pieno ma-

bordata che la Cena fu realizzata dallo scultore Francesco Biancardi, assieme al figlio Vincenzo, nel 1881, sull'originaria committenza dei panettieri e fornai, con questo ultimi che si erano staccati quell'anno, commissionati dagli zuffatori della miniera Tomminelli e realizzata sempre dai due scultori napoletani.

Sulle pagine Facebook e Instagram del Rotary Club Caltanissetta e del Museo Diocesano sarà dunque possibile esplorare i rimandi iconografici di queste due "Vane" e scutarle da vicino attraverso gli strumenti digitali della riproduzione 3D.

Vuol essere pertanto un'iniziativa che, in questi giorni di forzato auto-isolamento, ci consentirà, pur se in modo virtuale, di non farci perdere il contatto con il nostro patrimonio devozionale pasquale.

W. G.

Iniziativa del Rotary club

Ospedale di Canicatti Donato ventilatore

CANICATTI

Il Rotary Club di Canicatti ha consegnato all'Ospedale "Giovanni Lombardo" un ventilatore polmonare tipo "Pneumovivo" Vico 415.

Il via di oltre un anno di lavoro di grande ottimismo e serietà, iniziato con la richiesta e la proposta del presidente del Rotary Club, Roberto Russo, e l'adesione del nuovo donatore al centro medico "Giovanni Lombardo" di Canicatti, che è costato circa 6.500 euro, (preziosamente acquistati con i fondi del club), è stato effettuato con il parere dei medici soci: Giuseppe Cirio, Rosario Diario, Vincenzo Amato, Silvestro Valle, Francesco Ferraro, Giuseppe Gullotta, Rino Scatena e Giuseppe (soci del club) e sono immensamente grati per il contributo economico trascorso per la cura del sin-

daco stesso. Inaugurato con l'intervento sanitario pronto delle quinte all'ospedale che, con soddisfazione, la mattina del Rotary - aggiunge Russo - si è visto con il suo contributo nei trattamenti alla dotazione di un ventilatore per un tempo valutato ed altrettanto prioritario.

«Ma il Rotary Club insieme a Roberto Ferrarazzo, presidente, ha un momento come questo, importante perché è stato di suo con il problema - aggiunge il presidente Russo - essere il responsabile di un nuovo ed importante gesto. La dotazione di un'operazione permanente all'ospedale - aggiunge il presidente Ferrarazzo - è stata una grande soddisfazione e un impegno che ci ha permesso di essere un'associazione di persone che, con il contributo del Rotary Club, ha permesso di dare un contributo importante al servizio sanitario.



Rotary club. Il presidente della commissione dei soci del Rotary Club, Roberto Russo, con il presidente dell'ospedale, Roberto Ferrarazzo, davanti al ventilatore donato.

Nebrodi

Giovedì 9 Aprile 2020 Gazzetta del Sud

Patti, il club "Terra del Tindari" offre un servizio gratuito per i piccoli problemi e dubbi

Assistenza informatica a tutti, il Rotary si mobilita

Ed un'altra associazione, in forma anonima, dona uova di Pasqua ai bimbi

Gabriele Villa

PATTI

Il Rotary Club "Terra del Tindari", ha avviato uno servizio gratuito di assistenza informatica per aiutare le persone ad avvicinarsi alle tecnologie. «È rivolta - ha spiegato il presidente Nino Armenio - a tutti coloro che avessero bisogno di risolvere piccoli problemi o dubbi tecnologici. Questa è un'iniziativa di servizio per la collettività nebroidese messa in atto con il sostegno delle società RB Formazione e della Armenio & Partners di Brolo.

L'obiettivo - aggiunge - è riempire il divario tecnologico, dare assistenza informatica e brevi formazioni sull'uso dei dispositivi e software più comuni, a cittadini, istituzioni e aziende del territorio, ma anche per aiutare a mantenersi in contatto con il mondo nell'attuale particolare situazione». Tra le informazioni previste, ci sono anche quelle relative a smart working, web conference, file sharing, accesso remoto e sicurezza informatica. «L'attuale stop emergenziale - ricorda Armenio - non permette la continuazione delle normali attività lavorative e di mantenere i contatti anche tra le famiglie, e molte persone, rischiano di incontrare insormontabili difficoltà. Spesso un semplice dubbio può impedirvi di utilizzare i nostri dispositivi

computer, smartphone, tablet, nostri alleati durante la prolungata emergenza». Il supporto è rivolto anche anche agli insegnanti per la didattica a distanza. «Un operatore, rigorosamente da casa propria - spiega Armenio - assisterà cittadini, istituzioni ed aziende nella risoluzione di dubbi e problemi tecnologici». Il servizio sarà



Un camion carico di uova il bel gesto di un'associazione pattese

attivo dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 15 dal lunedì al venerdì. Per accedere al servizio, sarà possibile inviare una mail a segr.rotarypatti@gmail.com o telefonare al numero 0941.565334.

Sempre in tema di solidarietà, intanto, una nota associazione pattese che opera nel settore ludico / ricreativo per i bambini ha donato 240 uova di Pasqua al Comune per distribuirli ai bimbi meno fortunati che, a causa dell'emergenza, probabilmente non le riceverebbero. I componenti hanno deciso di rimanere anonimi. L'amore e la passione che abbiamo per i bambini, ci ha indotto a compiere questa azione di solidarietà nei loro confronti. Le uova sono state consegnate all'ufficio servizi sociali del Comune.

© ASSOCIAZIONE PATESE

Rotary Club Trapani Erice**Donato al Sant'Antonio un ventilatore polmonare****Giacomo Di Girolamo**

Un ventilatore polmonare è stato donato dal Rotary Club Trapani Erice al reparto di Pneumologia dell'ospedale Sant'Antonio Abate. L'iniziativa, assunta ovviamente in occasione dell'emergenza Covid 19, che, sottolinea il presidente del Club Service, Francesco Maltese, «si ispira ai principi di solidarietà che distinguono tutti i rotariani nel mondo».

Si tratta di un ventilatore estremamente versatile - spiega Maltese, che è un medico - perché può trovare applicazione sia in quei pazienti con grave difficoltà

respiratoria che però non necessitano di essere intubati, sia in quei casi ammessi dalla terapia intensiva che hanno ancora bisogno di un supporto ventilatorio. Inoltre, essendo fornito di batterie, può essere utilizzato nel trasferimento da un reparto o da un ospedale ad un altro.

«Con questo gesto - conclude - il Rotary Club Trapani Erice vuole esprimere la vicinanza del territorio ai medici agli infermieri e a tutto il personale dell'ASP che con grande spirito di sacrificio e abnegazione conducono ogni giorno una cura lotta contro il nemico invisibile Covid 19».

www.rotaryclubtrapani.it



La donazione. Il materiale sanitario.

Caltanissetta**CON LA RACCOLTA DI FONDI PER GLI OSPEDALI
I ragazzi del Distretto Interact
hanno donato quattro ventilatori**

g.m.p.) Solidarietà concreta quella che i ragazzi dei club Interact del distretto Sicilia e Malta hanno mostrato e attivato durante l'emergenza coronavirus. Utilizzando la rete e le tecnologie informatiche i ragazzi interactiani, guidati dalla rappresentante distrettuale Chiara Curcuruto, hanno dato vita ad una raccolta fon-

di, utilizzati per l'acquisto di ventilatori per il trattamento dei pazienti con difficoltà respiratoria causata dal contagio da covid 19.

I ventilatori sono stati donati agli ospedali di Caltanissetta, Enna, Palermo e Catania. Tanta la soddisfazione del governatore del distretto rotary 2110 di Sicilia e Malta Valerio Cimino e del delegato Rotary per l'Interact Gaetano Valastro che hanno ringraziato tutti i soci interactiani, collegati in una convention online. Apprezzamento è arrivato ai ragazzi dell'Interact dai responsabili dei reparti di anestesia e rianimazione, dott. Foresta dell'ospedale Sant'Elia, del dott. De Rose dell'ospedale Umberto I di Enna, del dott. Scuderi del San Marco - Policlino di Catania e del dott. Bartolotta del Civico di Palermo.



Il direttivo dell'Interact

IV LA SICILIA Venerdì 10 Aprile 2020**Caltanissetta****Respiratori e altre donazioni da parte di sei club Rotary**

L'impegno dei Rotary Club del Nisseno nel sostenere il settore sanitario nella lotta contro il Coronavirus continua a pieno ritmo e si traduce in importanti donazioni a favore degli ospedali S. Elia di Caltanissetta e Vittorio Emanuele di Gela. Stamattina si concretizza il progetto denominato "Rotary Vs Covid" dei sei Rotary di Caltanissetta, Gela, Mussomeli, Niscemi, San Cataldo e Valle del Salso presieduti rispettivamente da Anna Tiziana Amato Cotugno, Ugo Granvillano, Carmelo Arcieri, Antonio Di Martino, Gaetano Mancuso e Luigi Loggia. I presidenti hanno operato, con la condivisione di Salvatore Camilleri e Salvo Pasqualetto, assistenti di area del Governatore del Distretto 2110 del Rotary International Valerio Cimino.

Il Rotary farà dono di un monitor multiparametrico, di "pompe siringa", dispositivi importanti in terapia intensiva, di "tute protettive" in microtech per medici e para-

medici (acquisite grazie alla Biofarma srl di Canicattì) e soprattutto di maschere da sub della Decathlon, trasformate in "respiratori di emergenza" tramite dispositivo realizzato con stampante 3D, che replica un innovativo adattamento tecnologico sperimentato in Lombardia.

Una ditta specializzata, la Mastery srl di Delia, ha provveduto a realizzare gli adattamenti tecnologici da installare sulle maschere, a titolo gratuito. La disponibilità delle stampanti 3D e di parte del materiale è stata offerta dai dirigenti scolastici dell'Ipsia "Galilei" Loredana Schillaci e dell'Iiss "Manzoni-Juyara" Agata Rita Galfano, coadiuvata dai collaboratori di presidenza Luigi Di Salvo e dal Dsga Gabriella Landolina. Il dirigente della "Carducci" di San Cataldo, Antonio Dibilio, ha anticipato parte delle bobine disponibili.

CARMELO SCIANGULA



I dispositivi di protezione, reperiti grazie ai rapporti internazionali dei club, arriveranno pure ai senzatetto



Donazione mascherine, aderiscono anche i Rotary di Modica e Vittoria



Rotariani in attività, sopra le mascherine. Nel riquadro, Valerio Cimino

MICHELE FARINACCIO

Anche i Rotary di Modica e Vittoria, insieme agli altri Rotary di Sicilia e Malta, hanno partecipato alla donazione di 50.000 mascherine chirurgiche e oltre 4.000 mascherine FFP2 a diversi ospedali, strutture sanitarie pubbliche e private, forze dell'ordine, case famiglia e di ospitalità, nonché a diversi enti come la Croce Rossa Italiana, il Corpo italiano di soccorso dell'Ordine di Malta, l'Associazione rotariana "Francesca Morvillo" che assiste i senzatetto a Palermo.

Rilevante l'impegno economico, a causa del costo che hanno raggiunto questi presidi, coperto dal Distretto 2110 Sicilia e Malta, di cui è Governatore Valerio Cimino, e dai 31 Club siciliani che partecipano all'iniziativa. Il Distretto ha utilizzato i contatti internazionali del Rotary per riuscire ad acquistare le mascherine nonostante le enormi difficoltà a reperirle sul mercato internazionale, "il Rotary - afferma il Governatore distrettuale Valerio Cimino - ha messo in campo in questa situazione emer-

genziale le professionalità e le energie dei propri soci; ha istituito un call center di supporto medico, donato dispositivi di protezione ai sanitari, apparecchiature (tra cui ventilatori polmonari, monitor multi parametrici, ed altro) agli ospedali impegnati nell'emergenza. Parallelamente si è impegnato a sostegno delle persone in difficoltà attraverso la donazione di generi alimentari e buoni spesa".

Ad oggi l'impegno economico dei rotariani per l'emergenza epidemiologica del Covid-19 sfiora i 200mila euro messi a disposizione attraverso la condivisione di fondi propri e alle donazioni pervenute da privati grazie a un'iniziativa di crowdfunding attivata dal Governatore attraverso la piattaforma GofundMe. La raccolta fondi continua per sostenere le prossime iniziative sanitarie e umanitarie del Rotary contro il Covid 19. E' possibile donare collegandosi al sito <https://www.gofundme.com/f/rotary-d2110-per-emergenza-covid>. I numerosi interventi del Rotary sono elencati nel sito www.rotary2110.it.

Catania Provincia

Il Rotary ha donato all'ospedale due respiratori e altri apparecchi

Acireale. Si moltiplicano le iniziative solidali in favore dei due reparti ospitano contagiati e casi sospetti



La donazione del Rotary



La donazione dell'Ass. naz. Cc

ACIREALE. Due respiratori, cinque pulsossimetri e vari dispositivi utili per fronteggiare l'emergenza legata alla Covid-19. Pesante il "paniere" contenente il materiale donato dal Rotary Club di Acireale all'ospedale "Santa Marta e Santa Venera", frutto di un'iniziativa curata in prima persona dal presidente, dott. Ketty Torrisi, affiancato dal tesoriere, dott. Fabrizio Leotta.

La consegna è avvenuta nel corso di una cerimonia sobria e rapida, alla quale sono intervenuti il dott. Alfio Cristaudo e il dott. Nuccio Raneri, rispettivamente direttore e vicedirettore sanitario del nosocomio acese, nonché i direttori delle Unità operative complesse interessate dalla donazione, il dott. Giovanni Rapisarda per il Pronto soccorso e il dott. Giuseppe Rapisarda per la Rianimazione, oltre agli infermieri specializzati Bruno Antonucci e Michele Grasso.

«È solo un modo per fare sentire la nostra vicinanza alla comunità - ha detto il presidente Ketty Torrisi - consapevoli delle difficoltà che un ospedale può incontrare dinanzi a circostanze di emergenza come quelle attuali». Così il direttore sanitario del presidio sanitario acese: «Accettiamo con soddisfazione e senso di gratitudine la donazione del Rotary - ha precisato il dott. Cristaudo - e sin da subito destiniamo le apparecchiature ai due reparti già individuati».

Al Pronto soccorso sono stati allestiti due reparti distinti, uno per i sospetti casi di Covid-19, al piano terra,

«È solo un modo per fare sentire la nostra vicinanza»

e un altro, al terzo piano, per coloro che, purtroppo, risultano essere già contagiati, di 9 e 18 posti, alla guida sono stati destinati, rispettivamente, il dott. Roberto Cardillo e il dott. Giuseppe Rizzo che rispondono al direttore dell'Uoc in questione, dott. Giovanni Rapisarda. «Stiamo cercando di dare il massimo rispetto alle richieste di cittadini - ha detto il dott. Giovanni Rapisarda - consapevoli che una buona assistenza sanitaria significa curarli bene». Trattanto, su altri fronti si moltiplicano le iniziative di carità solidale che coinvolgono anche professionisti, come nel caso dell'Associazione forense acese, mentre al centro di Protezione civile, coordinata dagli assessori Palmina Frasciolla e Salvo Grasso, prosegue senza sosta l'attività di distribuzione curata da Associazione Nazionale Carabinieri, sezione di Guardia e Misericordia.

GAETANO RIZZO

Giovedì 23 Aprile 2020 LA SICILIA IX

Enna

enna@lasicilia.it

Il Rotary ha offerto per un mese 540 pasti caldi «Stiamo lavorando a progetti di pubblica utilità»

Sono 540 i pasti caldi che il Rotary club ha offerto, per un mese con consegna a domicilio, curata dai volontari della Protezione civile per aiutare chi è in difficoltà. «Da inizio emergenza - spiega il presidente del Rotary, Salvatore Barbera - ci siamo confrontati su come incidere positivamente, in un momento in cui il bisogno è cresciuto repentinamente. Abbiamo pensato a come aiutare chi, già economicamente fragile, rischia ora di crollare».

Per individuare le famiglie destinatarie dei pasti caldi, preparati dalla rosticceria Pollomania di via Trieste ad Enna alta, spiega Barbera «ci siamo af-

fidati all'assessorato comunale alle Politiche sociali creando una rete di comunicazione con pubbliche assistenze del capoluogo e gruppi Caritas parrocchiali, per inoltrare, l'elenco dei fruitori dei pasti caldi al Centro operativo comunale (Coc) di Enna Bassa tramite l'ente corpo volontari di protezione civile. Una rete di collaborazione che si è rivelata eccellente. Purtroppo il bisogno non è legato alla fase attuale di lockdown, ma continuerà. Stiamo lavorando per progetti di servizio che possano contribuire a sostenere le necessità basilari».



T. T. Distribuzione dei pasti caldi

Siracusa

AVOLA

Donazioni, dopo le Dpi ecco i tablet «Strumento utile per comunicare»

Ospedale Di Maria. La generosità del Rotary consente ai pazienti di parlare con le famiglie

AVOLA. La tecnologia viene in soccorso dei medici ma soprattutto dei pazienti e dei loro congiunti.

In un periodo difficile come quello legato all'emergenza Covid-19, uno dei maggiori problemi è quello della comunicazione tra pazienti ricoverati in ospedale e i loro cari. Un problema accentuato dal rischio di contagio dell'epidemia che restringe e raspera le attuali restrizioni nelle relazioni interpersonali e hanno spinto le strutture ospedaliere a scongiurare gli accessi dei familiari per le visite ai propri cari ricoverati.

«Questa prescrizione», spiega il dirigente dell'unità operativa complessa di Oncologia, il dottor Paolo Tralongo «nata per proteggere lo stato di salute del paziente può, a sua volta, determinare purtroppo, effetti collaterali non indifferenti sul piano psicologico. L'isolamento, infatti, molto spesso dà luogo a sintomi associabili a stato dell'animo e, nello stesso tempo, altera lo stato di ansia».

Per venire incontro alle esigenze di mantenere un minimo di rapporti interpersonali al reparto di Oncologia da più in ventisei ore operativo all'ospedale Di Maria di Avola, dopo il necessario trasferimento dall'Umberto primo di Siracusa, entrano in funzione i tablet.

Attraverso un collegamento in tempo, pazienti e i loro congiunti, possono dialogare, accertarsi sulle condizioni di salute, avere quello scambio reciproco importante.

«Complessi di tutti questo», prosegue il dirigente dell'unità o-

perativa complessa di Oncologia dottor Tralongo «abbiamo chiesto e ottenuto l'aiuto del Club Service Rotary di Noto, che si è reso disponibile all'acquisto di tablet con accesso internet. Attraverso questo strumento tecnologico, i congiunti dei pazienti ricoverati in reparto, hanno la possibilità di comunicare anche se in modalità virtuale. In questo modo aiuteremo i pazienti, ricoverati nel nostro reparto a sentirsi meno soli perché potranno rilassarsi virtualmente con i propri cari. Certo, ci rammento non posso mancare il contatto fisico, un abbraccio, una carezza ma, in questo

momento storico, riteniamo che l'iniziativa potrà contribuire a rendere meno grave il peso del distanziamento a pazienti già crivellati dal peso della malattia oncologica».

«A donare i supporti tecnologici è stato il Rotary Club di Noto (Città di Eoro, sensibile a questo tipo di iniziative di solidarietà».

«Ha sempre impegnato a svolgere la sua attività nel proprio territorio», spiega la presidente del club service nella, Maria Russo «su indicazione del socio Cristiano Brusca, che presiede la Commissione progetti, e dello stesso primario di Oncologia, il Rotary

ha provveduto a donare questi strumenti che arricchiscono il servizio reso dal reparto oncologico. Questo servizio ha amplificato il suo valore risuonando proprio nel mezzo di una crisi sanitaria che non ha precedenti. Il Rotary, pur nei limiti dei propri mezzi, sarà sempre disponibile a incontrare i bisogni della comunità».

Il direttore di Oncologia ha espresso gratitudine nei confronti del Rotary «che ancora una volta ha mostrato sensibilità e immediatezza disponibilità a sostenere iniziative a supporto dei pazienti oncologici».

FRANCESCO NANÀ



Domenica 19 Aprile 2020 LA SICILIA II



EMERGENZA CORONAVIRUS

ROTARY

Donata barella di biocontenimento al Cannizzaro



Sono state consegnate dal Rotary le due barelle di biocontenimento donate all'azienda sanitaria "Cannizzaro" di Catania e all'azienda ospedaliero-universitaria Policlinico "P. Giaccone" di Palermo. Si tratta di due barelle a pressione negativa, con avanzati standard di sicurezza e protezione, che saranno utilizzate per i trasferimenti dei malati Covid-19 e dei pazienti sospetti.

Questa donazione fa parte di

una donazione che fa parte di un progetto per due barelle di biocontenimento, con un investimento di quasi 60.000 euro, con fondi che provengono dai residui degli ultimi quattro governatori del Distretto, cioè Francesco Milazzo, Nunzio Scibilla, John de Giorgio e Titta Sallem, e con altre contribuzioni di 2.800 euro per i filtri Hepa da singoli rotariani e dal Rotary club Catania Ovest.

La consegna non è stata fatta alla presenza di rappresentanza del Distretto 2110, Sicilia e Malta, per motivi di sicurezza anti-Covid.

A Catania il dott. Carmelo Iacobello, direttore del Reparto di Malattie infettive dell'ospedale Cannizzaro, ha ringraziato con parole commosse sottolineando l'estrema utilità e necessità della barella.

R. C.

Sabato 25 Aprile 2020 LA SICILIA III

Caltanissetta

DAL DISTRETTO SICILIA-MALTA VARIE ATTREZZATURE PER L'OSPEDALE

Il Rotary dona al S. Elia una "Covid triage unit"

Il Distretto Rotary donerà attrezzature tecnologicamente avanzate all'ospedale e Sant'Elia di Caltanissetta. "Di fronte a questa pandemia - afferma il Governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, Valerio Cimino - il Rotary Italia (13 distretti e 900 club) ha risposto con un progetto nazionale del valore complessivo di quasi un milione e mezzo di dollari". In ossequio al motto del presidente internazionale Malone "Il Rotary connette il mondo", il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Rotary, dai 13 Distretti Rotary italiani, da 5 Distretti americani e da uno giapponese, nonché da tre grandi donatori, di cui uno svizzero.

"L'ospedale riceverà - continua Cimino - due gate con termo scanner in grado di rilevare istantaneamente la presenza di febbre, una "Covid triage unit" (una cabina isolata ove è possibile seguire il triage in modo sicuro) e una barella di alto bio-contenimento". "La prevenzione delle malattie - si legge in un comunicato - è un obiettivo strategico del Rotary per cui abbiamo deciso di concentrare la maggior parte delle risorse disponibili nel progetto di dotare 28 ospedali italiani, direttamente impegnati nella lotta al Covid19, di un pacchetto di tecnologia innovativa in grado di minimizzare il



La barella di alto bio-contenimento

rischio di infezione degli operatori e favorire l'interruzione della catena di infezione".

Ogni kit, che sarà consegnato ai primi di maggio, ha un costo medio di oltre 47 mila euro. Consentirà di rilevare attraverso gate con termo scanner la temperatura delle persone che accedono nell'ospedale, visitare i pazienti a rischio infettivo in unità separate attraverso un sistema di telemedicina molto avanzato mantenendo i medici a distanza (queste unità possono essere rapidamente sanificare dopo la visita e utilizzate per altri pazienti), trasportare i pazienti infetti o sospetti tali in alto bio-contenimento, sia in ambulanza che in elicottero.

Un kit analogo sarà donato all'ospedale San Marco di Catania.

